

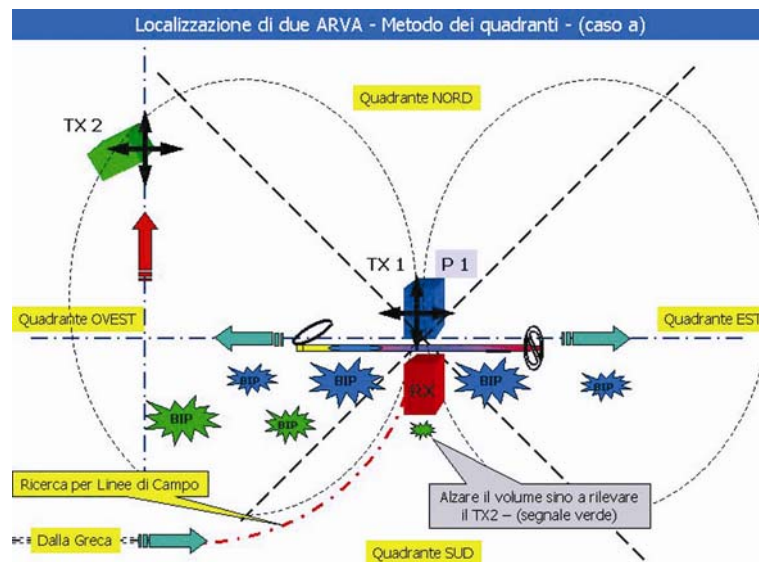
Ricerca di più persone sepolte: **METODO DEI QUADRANTI**

Esistono attualmente vari metodi di ricerca multipla che tuttavia si diversificano a seconda che gli A.R.VA. siano sepolti vicini oppure lontani tra loro. Abbiamo elaborato un sistema, denominato “metodo dei quadranti” che si pone l’obiettivo di localizzare due apparecchi indifferentemente dalla loro mutua posizione. Questo sistema trova il primo A.R.VA. sepolto con la procedura già descritta (localizzazione e ricerca di precisione); successivamente, per individuare il secondo A.R.VA., la ricerca, impiegando sostanzialmente il metodo di localizzazione “per linee ortogonali o a croce”, inizia dal punto del primo ritrovamento, analizza le aree poste a sinistra a destra e al centro e quindi per esclusione si concentra su uno di questi quadranti.

Fasi della ricerca con il “metodo dei quadranti”:

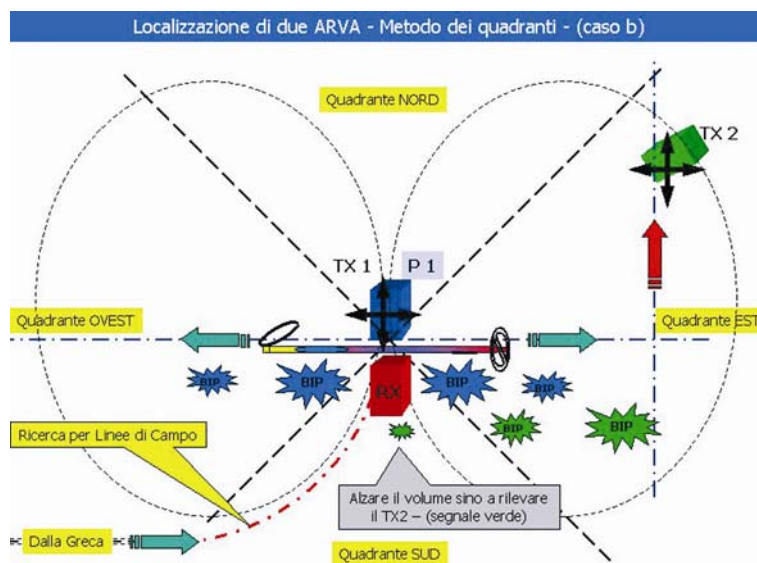
a) Dopo aver rilevato il primo segnale (completata la fase primaria della ricerca), procedere con il metodo direzionale seguendo il segnale più intenso. Pur sapendo che esistono due apparecchi sepolti, in base alla distanza o alla posizione di seppellimento, non è detto che subito si rilevino entrambi i segnali.

b) Una volta individuato il primo apparecchio (TX1), dapprima con il metodo direzionale e poi con il metodo a croce, si marca la posizione (punto P1). Per determinare più facilmente le direttrici di movimento da seguire per la localizzazione del secondo apparecchio è possibile collocare un bastoncino in posizione ortogonale alla direzione di provenienza. (vedi fig. C10-36)

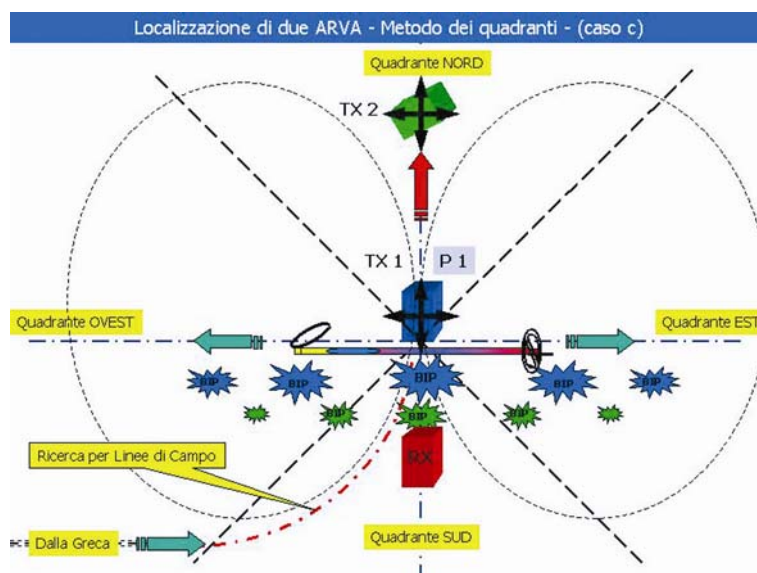


c) Nel punto P1 tenere l’A.R.VA. ricevente con lo stesso orientamento con il quale si è effettuata la ricerca finale a croce di TX1 ed aumentare il volume finché si rileva il secondo apparecchio (TX2). Da P1 ci si può spostare indifferentemente a sinistra, a destra oppure in avanti, curando di non modificare l’orientamento dell’A.R.VA. (cioè non deve essere ruotato nel piano, per conservare il livello di sensibilità iniziale). Lo scopo è di evidenziare il segnale emesso dal TX2 che potrebbe trovarsi nei tre quadranti: OVEST, EST oppure NORD.

d) TX2 posizionato nei quadranti OVEST oppure EST: nel caso in cui TX2 si trovi sepolto a sinistra oppure a destra occorre spostarsi dal punto P1 lateralmente finché si rileva in modo più evidente il segnale emesso dal secondo apparecchio; una volta stabilita l'area di ricerca si può individuare TX2 con il metodo a croce. (vedi fig. C10-37)



e) TX2 posizionato nel quadrante NORD: nel caso in cui TX2 si trovi sepolto davanti, la ricerca condotta spostandosi verso i quadranti EST oppure OVEST dovrebbe dare esito negativo. Pertanto dal punto P1 si procede in avanti entrando nel quadrante NORD: il segnale di TX2 dovrebbe aumentare. (vedi fig. C10-38)



BIBLIOGRAFIA:

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo "I manuali del C.A.I. Scialpinismo" 2004